

13,15	Moto, GP Italia - prove Italia1/Eurosport
15,15	Parigi, finale donne SkySport2/Eurosport
16,15	Basket, Siena-Bologna Rai3
16,50	Scherma, camp. it. RaiSportSat
17,25	Ciclismo, Memorial Pantani Rai3
18,00	Calcio giov.: Francia-Colombia Eurosport
18,30	«Il '68 degli azzurri» EspnClassic
20,45	Calcio Under 21: Italia-Portogallo Rai3
23,25	Speciale serie B Rai3
23,45	Calcio, Olanda-Irlanda Eurosport

## Sarà tra Gaudio e Coria l'ultimo tango a Parigi

Tutta argentina la finale del Roland Garros. In semifinale ko Nalbandian e Henman



**PARIGI** «Era la cosa che sognavo da bambino, da quando ho iniziato a giocare a tennis». Queste le parole di un commosso Gaston Gaudio, al termine della semifinale col connazionale David Nalbandian, vinta 6-3 7-5 6-0. Gaudio ha tenuto sempre in mano il match su un avversario nervoso. Nalbandian, infatti, ha lasciato lo stadio inviperito per una decisiva e contestatissima decisione arbitrale sul finire del secondo set, quando si era sul 6-5 per Gaudio. «In certi momenti - ha detto Nalbandian - ti viene voglia di lasciare il campo e non proseguire la partita». Gaudio, troverà in finale un suo connazionale, Guillermo Coria (nella foto), che ha avuto la meglio in 4 set dell'inglese Tim Henman per 3-6, 6-4, 6-0, 7-5. La partita, che sembrava all'inizio pendere dalla parte del britannico, in vantaggio di un set e sul punteggio di 3-0 nel secondo, ha visto poi il recupero dell'argentino che ha chiuso sul 6-4. Dopo aver dominato il terzo set sul fantasma di Henman, il sudamericano ha portato in porto il match nel quarto, vinto per 7 a 5 dopo un tentativo di rimonta di Henman. «Sono felice per me e per l'Argentina - ha dichiarato Coria - che avrà la gioia di vedere due dei suoi figli in finale al Roland Garros, che vinca il migliore». Oggi nella finale femminile si sfideranno due giovani russe: Anastasia Myskina e Elena Dementieva.

serie B alle 20,30

Albinoleffe-Ascoli *GiocoCalcio3*  
Avellino-Cagliari *GiocoCalcio2*  
Bari-Piacenza  
Fiorentina-Torino *Sky/Calcio7*  
Genoa-Napoli *Sky/Calcio8*  
Livorno-Palermo *Sky/Calcio9*  
Messina-Como *Sky/Calcio10*  
Salernitana-Vicenza *Sky/Calcio11*  
Ternana-Venezia *Sky/Calcio12*  
Treviso-Atalanta *Sky/Calcio13*  
Triestina-Catania *Sky/Calcio14*  
Verona-Pescara *GiocoCalcio1*  
**Palermo, Livorno e Cagliari** sono già in A e oggi potrebbero essere raggiunti da **Messina e Atalanta**.

## Sulla via dei distretti

Oggi edicola  
con l'Unità il libro in  
OMAGGIO

## lo sport

## Giorni di Storia

La mafia esiste ancora

in edicola  
con l'Unità a € 3,50 in più

## Vieri rompe la consegna del silenzio

A Coverciano di mercato non si parla ma Bobo "sgarra": «Rimango all'Inter»

DALL'INVIATO Aldo Quaglierini

**COVERCIANO (FI)** La regola è che non si parla di mercato. Ma siccome le regole sono fatte per essere infrante, di acquisti e di cessioni se ne parla eccome. E poi, dopo l'affare Juve-Cappello come si fa a restare indifferenti mentre tutto intorno è un'esplosione di novità? I boatos arrivano anche e soprattutto qui a Coverciano, dove gli eroi del calcio nostrano vivono da dieci giorni in ritiro preparando l'Europeo. Arrivano e rimbombano in un luogo che, se non fosse per la mancanza del mare, ricorderebbe una colonia estiva anni sessanta, una pensione dove si consumano pasti a orari fissi, ricreazioni regolari, dove ci si veste allo stesso modo e hanno tutti il cappellino in testa. Di differente c'è l'atmosfera, fotografi, giornalisti, decine di bambini in adorazione e qualche ragazza in cerca di gloria. Però ci sono le regole, che vietano alle star di mischiarsi col pubblico, che proibiscono di incontrarsi con fidanzate e mogli, che impongono di non parlare di mercato.

Sarà la lunghezza del ritiro, sarà la lontananza dagli affetti, dalle città e dai club d'appartenenza, ma l'impressione è che dietro la faccia burbera si nascondano crepe di tolleranza. Così indovini la bella ragazza che si introduce con penna e foglio nell'ala rigorosamente riservata ai giocatori per uscire poco dopo solo con la penna (avrà lasciato il numero?); così le star finiscono preda di cacciatori d'autografi; così si parla di mercato.

Fatto inconsueto: Vieri chiama tutti per rispondere alle voci che lo dipingono già in bianconero e fare una dichiarazione che ha il pregio della brevità e della chiarezza: «Non ho accordi di nessun genere con la Juventus. Ho un contratto per due anni con l'Inter e lì rimango. Se l'Inter vuol cedermi è un'altra cosa, ma io non ho chiesto nulla a nessuno». Punto. Siccome qui, oltre le regole ci sono i sospetti, l'idea che si fanno molti è che Bobo cerchi di scaricare sull'Inter la colpa di un trasferimento che ha tutta l'aria di essere imminente. Ma la smentita è secca e non puoi



Christian Vieri, 31 anni, è da cinque stagioni il centravanti dell'Inter

non tenerne conto. «Questa è l'ultima volta che parlo di mercato, d'ora in poi voglio parlare solo di Europeo», conclude il bomber della nazionale.

E allora, parliamo d'Europeo: ieri si è svolta la cerimonia di saluto dei vertici sportivi alla nazionale, una sorta

di augurio, con tanto di spumante (aperto da Cannavaro), pranzo (immane) e presenza di sponsor (che si materializzano sotto forma di persone). Tra gli altri, si vedono Carraro (avaro di parole) Galliani («Sheva resta al Milan; il prossimo anno proporrò play off per la serie A»),

Giraudo («Vieri? Non ne parlo altrimenti pensano che lo voglia rubare»), Moggi (l'ostacolo a Vieri è «di natura economica»). Foto, auguri, applausi, autografi dei soliti imbucati. Poi, nel pomeriggio, una gara giornaliera contro sponsor e la nazionale che affronta i dilettanti del Tamai, squa-

## Motomondiale al Mugello

Gibernau è già un fulmine  
Italiani costretti a inseguire

DALL'INVIATO

Massimo Solani

**SCARPERIA (FI)** Il sole del Mugello non sorride ai piloti italiani della MotoGP che già da ieri si ritrovano ad inseguire il solito velocissimo Sete Gibernau, tanto incisivo in pista quanto sorridente nel paddock. Ed il catalano ha tutti i motivi per allungare gli angoli della bocca: non bastassero la leadership in campionato e le due vittorie consecutive a Jerez e Le Mans, Sete ieri ha messo a segno la pole provvisoria nel primo giorno di prove del Gran Premio d'Italia. Con un tempo stratosferico (tre secondi in meno della pole dello scorso anno, due sotto al record che durava da da due stagioni) Gibernau ha messo in riga Valentino Rossi (staccato di quattro decimi), Max Biaggi e Marco Melandri (entrambi a più di un secondo). Molto più lontano, invece, Loris Capirossi, decimo con oltre due secondi di ritardo e sempre alle prese con una Ducati 2004 che non sembra in grado di colmare il divario da Honda e



Yamaha. «Gibernau è andato davvero forte - ha commentato Valentino Rossi - sta guidando benissimo. Non siamo ancora al 100% ma spero nel bel tempo per migliorare ancora un po'». E nemmeno i complimenti sembrano smuovere di un passo Gibernau che, coniugando modestia e guasconeria, si schernisce quando gli fanno notare che lui si è messi dietro senza quasi soffrire proprio i piloti più attesi, Valentino e Max. «Sono dei campioni del mondo, io devo ancora migliorare per essere a quel livello». Poi, però, ecco una frecciatina a Biaggi, il rivale di casa Honda: «È stupido del mio tempo? Beh se vuole gli do la mia moto...». Chi non disdegnerebbe un cambio di moto è Loris Capirossi, al quale non è valso nemmeno il test comparativo fatto in mattinata con la Ducati del 2003 per trovare il bandolo della matassa. «Per ora non siamo pronti - ha commentato l'imolese - però non molliamo, stiamo dando il massimo per risalire».

dra di serie D che ha vinto il premio per la correttezza. Quest'anno ha avuto il primo squalificato alla 22ª giornata e solo in seguito a 4 ammonizioni (nessun cartellino rosso). Sono venuti in gruppo con parenti e amici di questa frazione (2000 abitanti) di Brugnera (famosa per la fabbriche di

mobili) in Friuli, al confine col Veneto. Si fanno notare l'attaccante Zanardo, il capitano De Marchi, il promettente Petris (leva '86). Lottano contro Di Vaio, Cassano, Pirlo, perdono è ovvio, ma non sfigurano, meritano l'applauso. Qui nel tempio del calcio azzurro è un bel successo.

in  
breve

– **Europei Under 21, alle 20,45 l'Italia sfida il Portogallo**  
Gli azzurrini di Claudio Gentile giocano stasera a Bochum (Germania) la semifinale del campionato europeo contro il Portogallo. Le prime tre parteciperanno ai Giochi di Atene.

– **Allenatori, firmano Queiroz Del Neri e Deschamps**  
Luigi Del Neri lascia il Chievo ed approda al Porto campione d'Europa per le prossime tre stagioni; Carlos Queiroz, dopo la sfortunata parentesi madridista, torna al Manchester come vice di Ferguson e Didier Deschamps ha prolungato con il Monaco fino al 2007.

– **Napoli, il sindaco Jervolino incontra il presidente Naldi**  
Il sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino, ha incontrato ieri il presidente del club azzurro Salvatore Naldi. La Jervolino ha manifestato apprezzamento per «l'impegno finora profuso da Naldi» e ha garantito che «l'Amministrazione continuerà a seguire con attenzione, nei limiti delle proprie possibilità e competenze le sorti del Napoli».

– **Repubblica Ceca, Nedved miglior calciatore dell'anno**  
Lo juventino Pavel Nedved si è aggiudicato il premio come calciatore ceco dell'anno precedendo Marek Jankulovski dell'Udinese.

– **Volley, disfatta delle azzurre battute dall'Azerbaijan 3-0**  
Nel 1° turno delle qualificazioni all'Europeo 2005, Italia umiliata 3-0 (25-19 25-23 25-21) dall'Azerbaijan.



## storia tragicomica di un premier imputato e impunito di Marco Travaglio

la videocassetta  
in edicola con  
**l'Unità**  
dal 9 giugno a 4,90 euro in più

realizzato con il sostegno di **arci**